



Federazione Autonoma Lavoratori del Credito e del Risparmio Italiani – Associazione Sindacale Dipendenti e Pensionati Gruppo UBI Banca
87100 Cosenza – Via R. Misasi (ex Via Roma), 28/D – Tel. 0984.791741 335.6197131 335.6197174 – Fax 0984.791961 - falcri@falcriubi.it
70122 Bari – Via Putignani, 141 – Tel. 080.5219681 - Fax 080.5219726 – falcri-puglia@libero.it
20121 Milano - Via Moscova, 33 c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 02.62755987 – Fax 02.62755946 - falcri.nord@falcriubi.it
24122 Bergamo – Via Don Luigi Palazzolo (Centro Servizi UBI) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 035.392854
21100 Varese – Piazza Battistero, 2 (Banca Popolare Commercio e Industria SpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 0332.243393
21100 Varese – Via Vittorio Veneto, 2 (Banca Popolare di Bergamo SpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 0332.829274
Web: www.falcriubi.it

A TUTTI I COLLEGHI

INCONTRO CON IL NUOVO DIRETTORE GENERALE

In data odierna si è svolto a Bari l'incontro tra il Direttore Generale di Banca Carime, dott. Raffaele Avantaggiato, ed il Sindacato di CARIME.

In premessa, il Direttore Generale ha rappresentato un quadro di sintesi di quanto in Banca CARIME è stato fatto nel corso degli ultimi anni e di quelle che saranno le linee guida che il nuovo management intenderà percorrere nel futuro, confermando una visione di sviluppo di medio/lungo termine della Banca.

In più occasioni ha anche espresso apprezzamento per il lavoro svolto dal Personale tutto che ha permesso alla banca di uscire dalla grave crisi degli anni passati e diventare oggi una delle realtà più importanti del Gruppo e più competitive sul territorio di riferimento.

I risultati della Banca nel 2008, infatti, seppur ancora non definitivi sono comunque indicativi di una crescita complessiva e consentono di esprimere tranquillità sul futuro di CARIME, dei lavoratori e sul ruolo dell'Azienda rispetto al territorio meridionale.

La FALCRI ha raccolto con soddisfazione i segnali di fiducia ed apprezzamento espressi dal nuovo Direttore Generale nonché la volontà di proseguire nel lavoro di sviluppo della Banca iniziato con la gestione precedente e condivide la scelta strategica di impegno reale nei confronti del territorio meridionale, dove la Banca esercita il suo ruolo istituzionale, mediante la concentrazione dell'attività nei confronti delle famiglie e delle imprese nel Sud. Importante è anche la scelta, più volte peraltro auspicata dalla FALCRI, di attivare processi di sviluppo di medio/lungo periodo, alla luce anche dei disastrosi risultati prodotti da modelli troppo incentrati su risultati di corto respiro, pericolosi per utenza ed aziende.

E' però necessario, per la FALCRI, intervenire in modo strutturale per risolvere alcune importanti problematiche.

In primis, partendo proprio dai segnali di apprezzamento nei confronti dei Lavoratori e della Banca espressi dal dott. Avantaggiato, la FALCRI ha chiesto che CARIME, una volta per tutte, non venga più considerata come la "Cenerentola" del Gruppo. Nel corso, infatti, degli ultimi piani industriali più volte la Banca del Sud ha subito significativi ridimensionamenti sia dei livelli

occupazionali che dei servizi svolti presso i poli territoriali meridionali e sempre i Lavoratori hanno subito le conseguenze di scelte manageriali assai discutibili e deleterie.

La crescita degli impieghi non può, inoltre, rappresentare un fatto occasionale. Anche tenuto conto della grave crisi internazionale, va viceversa consolidata anche e soprattutto attraverso lo sviluppo corretto e coerente degli investimenti al fine di creare valore duraturo per i Lavoratori ed il territorio.

Su tali premesse, la FALCRI ha ancora ribadito la necessità di creare in Banca CARIME nuova e stabile occupazione, procedendo alla stabilizzazione dei colleghi assunti con contratti temporanei ed all'immissione di nuova forza lavoro da reclutare, anche, attraverso il recupero dei contratti recentemente scaduti e non rinnovati. Solo così è possibile sopperire agli eccessivi carichi e ritmi di lavoro, che vedono addirittura filiali operare con solo due persone e che minano gravemente la serenità lavorativa dei colleghi oltre che la capacità produttiva della Banca.

La FALCRI ha poi riproposto l'annosa questione delle pressioni commerciali attuate mediante azioni di tipo a dir poco intimidatorio e della poca trasparenza rispetto ad alcuni riconoscimenti dati solo a pochi colleghi in modo, ad avviso della FALCRI, poco trasparente. Tali comportamenti, infatti, appesantiscono il clima aziendale e deteriorano quel legame importantissimo tra azienda e lavoratori che contribuisce a creare senso di appartenenza.

E' stata infine ribadita la richiesta, avanzata anche al tavolo di trattativa di Gruppo, tenuto conto della buona situazione economico/patrimoniale di CARIME, di avvio di un confronto reale finalizzato alla concreta omogeneizzazione dei trattamenti economici e normativi di tutte le banche del Gruppo che consenta appunto a Banca CARIME di recuperare il gap esistente.

Al termine dell'incontro, nel confermare l'augurio di buon lavoro al neo Direttore Generale, abbiamo richiesto di rendere regolari gli appuntamenti di tale specie allo scopo di favorire un reale confronto con le Rappresentanze dei Lavoratori finalizzato anche alla fattiva verifica degli impegni assunti. E' infatti necessario che quel divario spesso avvertito tra la "Banca virtuale" (quella che tutti noi auspichiamo) e quella "reale" (con i continui disagi quotidiani, i carichi e ritmi di lavoro non più sostenibili, i problemi e le aspettative di tutti i colleghi) possa colmarsi – ovviamente nella direzione della prima - al fine di migliorare "realmente" la qualità della vita lavorativa in Banca CARIME.

lì, 06 febbraio 2009

**La Segreteria FALCRI Gruppo UBI
Banca CARIME**